

# I LUOGHI CHE PARLANO

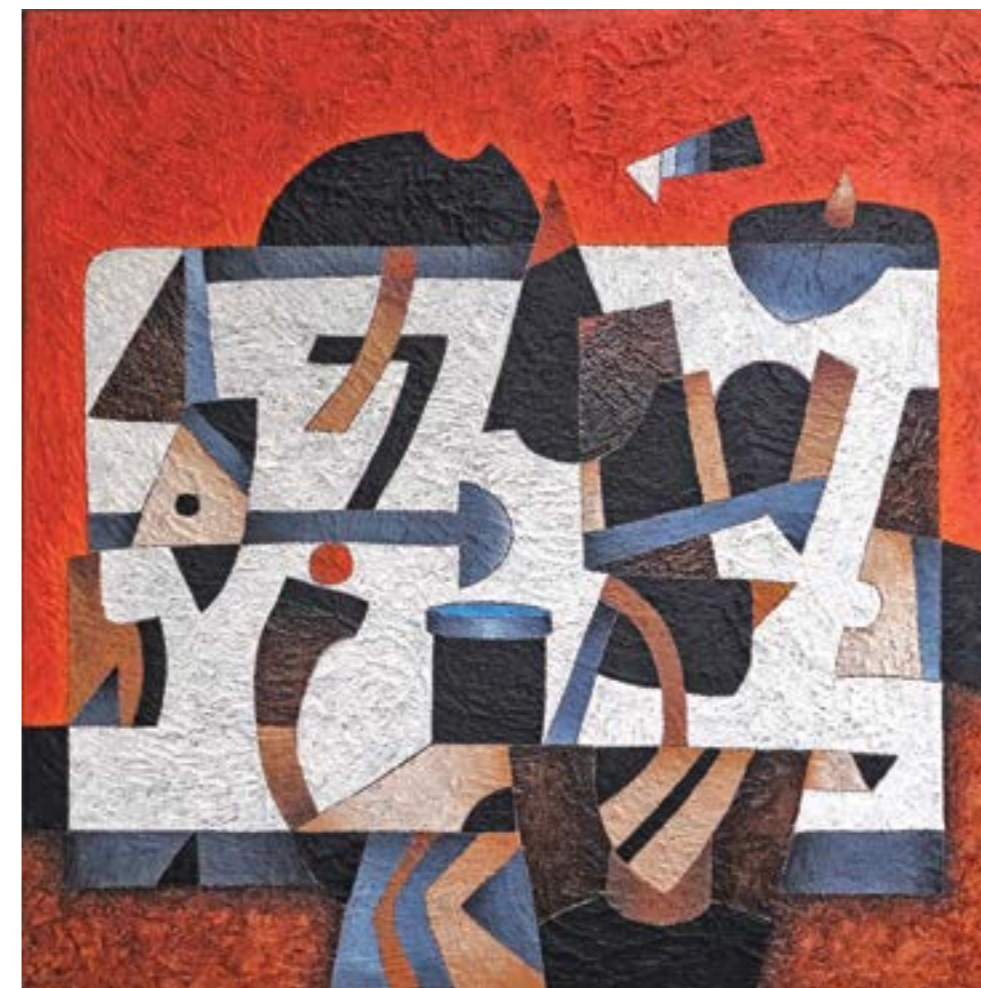
Territori, culture, tecniche  
nella pittura di Chester Stella

GIOVANNA GROSSATO

Capita non di rado che i lavori di Chester Stella sviluppino un tema, un soggetto o una tecnica specifica, particolarmente adatta, in quel momento, ad esprimere determinati contenuti espressivi. Sono motivi di volta in volta legati alla musica, alle danze, ai territori, ai paesaggi e la loro realizzazione può avvalersi tanto di spesse texture materiche potentemente cromatiche quanto di delicata pittura ad acqua, magari campita con sapienti sovrapposizioni, come nel gruppo di alcuni recentissimi lavori (2015) raccolti come *Acquerelli*. Si intitolava *Gamelan* la serie, in mostra nel 2011 alla Galleria Ghelfi di Vicenza, realizzata con una grande tela in acrilico e oro di metri 3 x 3, suddivisa in 100 pezzi separati, ciascuno di 30 cm di lato e disposti come tessere di un mosaico bizantino, vibrante di musica e di luce: semplice e complessa ad un tempo, antica e contemporanea. Compendiava alcune caratteristiche del tracciato artistico di Stella, autore eclettico nei suoi saperi e nei suoi interessi, incisore e pittore, studioso e scopritore di culture esotiche, capace di creare fusioni artistiche nel tempo e nello spazio. L'Oriente, del resto, nelle sue diverse direttrici spazio-temporali è una delle componenti costanti dell'espressività di Stella. Il "gamelan", infatti, è un'orchestra di antica origine indonesiana, composta di strumenti a per-



Acquerello e oro | 2014  
cm 27 x 18



Olio su intonaco | 2014  
cm 60 x 60

zanti". L'accezione più comune e diffusa si riferisce ad un particolare tipo di massaggio, praticato in punta di dita da terapeuti indonesiani. Ma le "dita che ballano" sono anche quelle sugli strumenti musicali della tradizione delle isole e altre dita capaci di stendere sulla tela gli stessi colori che grondano dalle penombre fiorite della giungla e dalle notti profumate di stelle, la cui luce si infrange sulla battaglia. Il colore della risacca e dei mitici fiori di cui è ricca Bali, degli uccelli dai fantasmagorici piumaggi, dei movimenti dall'innata eleganza disegnati nell'aria dalle mani delle danzatrici vennero esposti in un allestimento assai suggestivo nello spazio espositivo del Castello Inferiore di Marostica.

Alle scuderie del Castello Porto Colleon di Thiene, nel 2014, un'altra serie, *Canone Rosso*, viene allestita come situazione performativa integrata con un video in cui i 30 dipinti su tela 50x50 appartenenti ad una serie di 50 condividono la scena in contrappunto con la musica. *Canone Rosso* è un insieme in cui la forza assertiva del rosso apre un dialogo profondo ed emozionante non solo con la musica ma, ancora una volta, con i numerosi elementi della natura e della cultura balinese. Canzoni, danze, paro-



Olio su intonaco | 2014  
cm 60 x 60

cussione costruiti ed intonati per suonare e vibrare all'unisono. Anche questi quadri allineati in sequenze tonali e timbriche come un insieme di pezzi separati emettono ciascuno una nota che riunite producono un suono a cento voci. L'esotismo e la pluralità di suoni e colori è anche la tessitura di *Purnama*. 50 *Variazioni Balinesi*, serie di cinquanta acrilici su tela di cm. 50 x 50, esposta nel 2012 presso la Galleria Niselli Arte a Bassano del Grappa (VI).

"Purnama" è, nella lingua e nella tradizione indonesiana il giorno della Luna Piena, considerato sacro: un giorno in cui gli dei scendono sulla terra e offrono agli uomini il loro favore. Stella, intrecciando la cultura figurativa occidentale a quella mediorientale, dipinge con colori lunari questo periodo di tempo propizio per le preghiere ma anche per le azioni buone e dedicate alla bellezza perché esse vengano moltiplicate. Nel caso di questa serie Stella fissa in 50 momenti ciò che l'anima più profonda dell'isola offre: sono le vibrazioni, i suoni, i misteri e le magie del plenilunio. Nel 2013 l'Artista realizzava *Jari Menari*, espressione che in balinese significa "dita dan-



Acquarello e oro | 2014  
cm 28,4 x 20



Acquarello e oro | 2015  
cm 40 x 30

le, gestualità si incardinano nella pittura di Stella con straordinaria armonia e la texture utilizzata per questa serie di tele, base su cui lavora la vorace energia del Rosso, è ricca di asperità orografiche simili ai terrazzamenti acqueei ricavati sui dorsi delle colline del sud est asiatico per coltivare il riso e costituisce il tappeto su cui si sviluppa, anche in senso temporale, il percorso narrativo/espressivo. Il “canone” consiste nel dialogo tra l’emozione cromatica dei fiori, dei frutti, dei volti di vecchi solcati dalle rughe come risaie e il ritmo che intercetta la cadenza delle maree, delle danze, del suono metallico degli strumenti a percussione suonati per le strade e negli atri delle “stupa”. Suoni cui il Rosso risponde contemplando le dita incendiate del sole che si immerge nell’oceano Indiano e le rutilanti bucce scabre dei frutti di rambutan.

Le contaminazioni culturali del percorso di ricerca dell’artista negli ultimi anni ha prodotto altre interessanti serie di dipinti, oltre a *Gamelan*, *Purnama*, *Jari Menarie Canone Rosso*, *Conversazione*, del 2011, e *Kosmos e Kaos*, del 2010. Il paesaggio, nella sua accezione più aperta e fluida, reale e metaforica è stata oggetto fin dal 1996 anche della serie *Territori* in cui l’artista, traendoli dalla natura e semplificando i segni dei cicli stagionali e i messaggi del tempo interiore, ne restituisce una visione rapida ed intensa. Le opere di quella serie, attraverso pochi ed essenziali elementi, riuscivano a tradurre ciò che si vede in ciò che si sente. Gli intervalli tra un colore e l’altro, tra una visione e l’altra, tra un pensiero e l’altro erano costituiti da un silenzioso bianco sospeso sopra suggestioni invisibili. Nel 2008, un’altra esperienza espositiva che raccoglieva un’ulteriore serie di territori, *Il suono del paesaggio*, fu realizzata con una decina di oli su intonaco ed altrettanti acquerelli esposti allo spazio Urban Center O.A.S.I. Europa di Thiene (VI): originali composizioni dedicate a un genere molto particolare di paesaggio che evidenziavano la sensibilità di Stella anche nei confronti della materia, strati-

ficata e domata fino ad ottenere le volute pastosità e consistenze cromatiche: sia nella tessitura densa degli oli che intridono gli spessori dell’intonaco lavorato in solchi e avvallamenti, sia nella leggerezza trasparente degli acquerelli, in cui la giustapposizioni dei campi di colore coagula attorno a sé un fondamentale di saperi e di sapienze risultato di una lunga e attenta sperimentazione di pigmenti e leganti, di carte e tele e, naturalmente, di pratica pittorica.

Sono tutte indagini artistiche che hanno radice comune nell’interesse dell’Autore sui luoghi – fisici e metaforici - indagati nei loro aspetti più magici e poetici ma anche antropologicamente connessi con varie tradizioni artistico-culturali, inclusa quella d’origine, oggetto di esplorazione e di riflessione dell’Artista anche nella recentissima serie di *Acquerelli* esposti nell’autunno 2015, nelle cucine di Villa Godi Malinverni a Lugo (VI), edificio patrimonio dell’umanità dell’UNESCO realizzato da Andrea Palladio nel 1542. Si tratta di una ventina di sofisticati lavori, incorniciati in preziose cornici d’epoca, in cui l’astrazione si muove sul crinale ambivalente delle forme reali utilizzando un linguaggio dal sincretismo affascinante e inclusivo. Chester Stella, è nato a Thiene (VI) nel 1950, si occupa di arte da oltre quarant’anni alternando la sua ricerca in diversi ambiti. E’ però nella grafica e soprattutto nella pittura con varie tecniche che si concentra la sua attività di artista, sviluppata nel corso di un’esperienza che inizia negli anni Settanta e si è avvalsa anche



Acquarello e oro | 2015  
cm 25 x 21



Acquarello e oro | 2015  
cm 25 x 19,5



Chester Stella nella sua casa studio di Bali

delle esperienze di numerosi viaggi e lunghi soggiorni all’estero a contatto con culture diverse, indagando di queste motivi e significati. Le sue opere, esposte in allestimenti pubblici e privati, riconosciute dalla critica internazionale, sono presenti permanentemente nelle collezioni di molti Paesi europei ed extra europei.

## CHESTER STELLA

vive e lavora a Thiene (VI) e Bali (Indonesia)  
[www.chesterstella.com](http://www.chesterstella.com)